

La Gerarchia di Luce

Gerarchia, 1931

Gerarchia (preambolo). Immersi nelle onde dell'Infinito, siamo come fiori nella tempesta. Come ci trasfigurerà quell'oceano?

Sarebbe stolto salpare senza timone. Ma il Pilota è predestinato e la creazione del cuore non perirà nell'abisso. Come pietre miliari su una via luminosa i Fratelli dell'Umanità sono vigili, in guardia, pronti a guidare il viandante nella catena dell'ascesa.

Gerarchia non implica costrizione, è la legge dell'Universo. Non è una minaccia, ma l'appello del cuore, il monito ardente che invita al Bene Comune.

E dunque risolviamo di conoscere la Gerarchia di Luce.

Gerarchia, 345. Troppa è ancora la schiavitù nel mondo: le fiamme della coscienza sono oppresse dovunque. Schiavitù e Gerarchia, realizzata di proposito, sono come la notte e il giorno. Non stancatevi dunque di ripetere: coscienza gerarchica, Gerarchia di libertà, Gerarchia di conoscenza, Gerarchia di Luce. Chi ignora l'avvento del Nuovo Mondo la derida pure, dal momento che quell'idea lo atterrisce: non teme forse l'Infinito? Non gli è forse intollerabile la Gerarchia? Poiché è un despota ignorante non può capirne l'opera costruttiva. Poiché è un codardo, resta sconvolto all'idea di una tale vittoria. Ponete dunque sulla bilancia i due concetti più urgenti della grande Epoca in arrivo: Infinito e Gerarchia.

Sovramundano I, 1931

Sovramundano I, 37. Nella vita terrena non siamo sempre al riparo dagli assalti delle tenebre. Chi di Noi è in missione svolge il suo compito in condizioni terrene. Si pensa per lo più che siamo al sicuro, come esseri sovranaturali. In senso rela-

tivo superiamo molti ostacoli, ma la lotta è vera. Se ne usciamo sempre vincitori è perché la Gerarchia della Luce non può soccombere alle tenebre.

Lettere di Helena Roerich, Volume 1

Lettere di Helena Roerich, Volume 1, 17 agosto 1930. "È rimasto pochissimo tempo prima che si esaurisca l'olio delle vostre lampade". Ti prego di capire quanto sia seria questa Indicazione. Quelli che non si avvicinano alla Gerarchia di Luce durante questa vita possono perdere per sempre quel legame. Sai che non mi piace intorpidire, tutto il mio essere si sforza di darti solo gioia, ma sai anche quant'è limitato il tempo.

Non rompere il meraviglioso filo di unione. Dopo la rottura, la caduta ti porterebbe lontano. Sii allegro e coraggioso e trova gioia nei Consigli benefici della

Gerarchia di Luce. Ricordiamo sempre che il magnete del cuore è la forza più potente, capace di trasmutare tutte le diverse energie. "Il magnete del cuore trasmuta tutte le correnti. L'uomo è attratto a questo magnete; ecco perché il potere trasmutante risiede nel cuore".

Lettere di Helena Roerich, Volume 1, 13 maggio 1931. La gioia della battaglia è un tratto fondamentale dell'Essere. Per mezzo della battaglia si ottiene il grande potere dello spirito e l'immenso dono dell'immortalità. Non esagerate l'importanza dei fallimenti temporanei. Cercate di trarre insegnamento da ogni cosa; vi esorto a stare pronti per ulteriori conquiste e progressi. Niente è più forte della volontà umana quando è diretta da un potere concentrato ed è affilata dall'amore per la Gerarchia di Luce. Gioite per la grande missione che vi è stata affidata! Tutto verrà, tutto è pronto; voi aiutate la Gerarchia semplicemente con la fermezza e la devozione.

"Schiavitù e Gerarchia, realizzata di proposito, sono come la notte e il giorno".

In Questa Edizione

La gerarchia di Luce
Pagina Uno

Lettera agli Operatori della Rete
Pagina Due

Il Sacro Ashrams
Pagina Tre

L'Angolo della Salute
Pagina Sei

Pensieri sull'Agny Yoga
Pagina Sette

Dialoghi con Daniel Entin
Pagina otto



Benvenuto

Per discussioni e pubblicazioni sull'Insegnamento dell'Agny Yoga, visita la nostra pagina Facebook: "Agny Yoga – Living Ethics Community":

<https://www.facebook.com/groups/Agny.Yoga.Living.Ethics.Community/>

e WMEA sul Web:

<https://www.wmea-world.org>

Lettera Agli Operatori Della Rete

Cari Amici,

Ho trovato uno scritto sui Cavalieri del Graal in una lettera manoscritta da Helena Roerich del 1920, tradotta dal russo all'inglese. L'ho trovata molto bella e potente, oltre che utile per tutti gli studenti dell'Agni Yoga che praticano l'Etica Vivente e così ho deciso di condividerla in questo numero dell'*Agni Yoga Quarterly* all'interno della rubrica dedicata agli Operatori di Luce.

Cavalieri del Graal e del Calice

“Così, trovarono il Santo Graal. Si sedettero alla tavola rotonda, rimuovendone il panno bianco. Sopra di loro aleggiava una lingua fiammante color scarlatto. In alto svolazzava l'immagine della Sacra Colomba. Le ali scintillavano come raggi vibranti. Volti di inesplicabile bellezza risplendevano alle pareti. Mani dal fascino inesprimibile si elevarono, cospargendo composizioni sacre contenute nelle ampolle.

“Sul petto di ognuno vi era il talismano, ritrovato grazie ad un'immagine precisa apparsa un giorno prima del suo ritrovamento. I volti luccicavano di luce blu e l'abito risplendeva di bianco. Non era chiaro come una fiamma viola potesse irradiare una luce così azzurra. L'altare venne innalzato e suoni profondi provenivano dal Toll. La folata di una tromba d'aria vagava tra i volti e le mani delle persone sedute, afferrate da strette invisibili. Parole meravigliose

furono composte e la fede fu [intensa]. Il sussurro della vita non costrinse più l'anima. Venne offerta una confessione delle migliori intenzioni.

“Camminarono lungo i sentieri superiori.

Oh, non aggiungerò una sola parola!

Vennero invocati dal suono di corde invisibili.

Vennero avvisati da un colpo sul tavolo.

“Bellissimi disegni vennero dipinti ad occhi chiusi. Un vento fresco soffiava e aloni bianchi, verdi, violacei e blu luccicavano. Quelli erano i giorni!!! Fu così difficile conservare il segreto, senza avvertire e senza annunciare. Chi verrà dunque? forse i curiosi? o quelli in dubbio sul domani? E come annuncereste quell'armonia che dice: “Se vengono, direte: “Siate benedetti!” Se non vengono, direte: “Siate benedetti!”. Siate elevati, direte; siate inquieti, direte anche. Con intenzioni pure, il sogno di una vita si eleva: andarsene, essere presi dal lavoro e dalla gioia della conoscenza. Loro verranno. Arriveranno semplicemente di mattina. Apriremo loro le porte. Loro

entreranno e purificheranno. Con il fuoco benevolo, le inutili cose terrene verranno distrutte e, dopo averci tranquillizzati, ci porteranno nel paese delle fiabe, dove dimorano tesori di bontà, caveau di saggezza e dove immagini sacre affioreranno.

“Oh, sogno di vita! È arrivato il momento del compimento? E le conferme appaiono in file ordinate. Ogni parola trova la sua spiegazione nelle relazioni precedenti, nei sogni e nei sentimenti.

“Dopotutto, lo sapevamo, lo sentivamo. Era solito avvicinarsi attraverso l'orrore della vita; con la piuma leggera e il respiro di montagna, vibrava anche prima. Anche se gli archi non risuonano e le Immagini non erano ancora presenti alle pareti, erano comunque presenti anche prima, vicini nei sogni e negli “incidenti di vita”, intrecciati in una storia armoniosa.

“Oh, non distruggere quella meravigliosa vista.

“Dove si può trovare il potere preservando la forza di una brezza di montagna, anche nella vita quotidiana?”

Continua a pagina 5

Comunità

“Cominciate a edificare la comunità come rifugio di conoscenza e di bellezza.”

– *Comunità*, § 229

Rev. Joleen D. DuBois



White Mountain
Education
Association

Agni Yoga Quarterly
Vol. XLI NR. 2

Disponibile sul sito internet:
<https://www.wmea-world.org>
Email: staff@wmea-world.org
Copyright 1982–2018

Tradotto in italiano da Stefania Saitta
Associazione Nuova Cultura di Pace – APS
Tutti i diritti riservati.
Qualsiasi riproduzione totale o parziale senza autorizzazione scritta è proibita. iso escrito está prohibida.

I SACRI ASHRAMS

di Nicholas Roerich

L'Himalaya

Kailasa, Manasarowar, Badrinath, Kedarnath, Trilokinath, Ravalsar: queste gloriose gemme dell'Altissimo riempiono sempre il cuore di uno speciale beato tremore. Quando fummo ad un giorno di viaggio da Manasarowar - così vicino all'aura di un santo ashram, l'intera carovana si sentiva già più sollevata.

Dal sentiero per Trilokinath nasce un altro vivido ricordo. Una lunga fila di Sadhu e Lama si estende lungo questa strada che porta al vecchio santuario, luogo di pellegrinaggio e di preghiera. Questi pellegrini, provenienti da molte diverse strade, si incontrano qui. Alcuni, che stanno già completando i loro viaggi spirituali, camminano con un tridente; alcuni portano doghe di bambù; altri sono senza nulla, anche privi di vestiti. E la neve del Rotang Pass non è un impedimento per loro.

I pellegrini procedono, sapendo che qui risiedevano i Rishi e i Pandava. Ecco i Beas di Vyasa; ecco Vysakund. Qui, nel luogo del compimento di tutti i desideri, Vyasa Rishi compose il Mahabharata.

Non solo nella leggenda, ma anche in realtà, i grandi Rishi vissero qui. La loro presenza respira la vita nelle vette incoronate da ghiacciai, nei pascoli smeraldini dove pascolano gli yak, nelle caverne e nei torrenti ruggerenti. Da qui partirono quelle chia-



Lotus di N. Roerich, 1933

mate spirituali ascoltate dall'umanità attraverso tutte le epoche. Queste chiamate, insegnate nelle scuole, sono state tradotte in molte lingue. Le vette dell'Himalaya sono stratificate di questi conseguimenti cristallini.

“Dove possiamo trovare le parole con le quali lodare il Creatore dopo aver visto l'incomparabile bellezza dell'Himalaya?” Canta l'indù. Quel tesoro, che nessun torrente di pioggia può logorare, né alcun fulmine ridurre in cenere, giace lungo i sentieri del Guru, lungo le vette del Rishi, lungo i sentieri di montagna dei pellegrini dello spirito. Colui che cammina verso il Bene è benedetto su tutti i sentieri. Quanto sono toccanti le narrazioni che raccontano l'incontro dei giusti di varie nazioni! Nella foresta le cime dei deodar (cedri dell'Himalaya) si toccano nel vento. Quindi, tutto ciò che è parte delle altezze si incontra senza ferite né danni. Era il tempo in cui le liti venivano risolte con un solo combattimento e le decisioni venivano prese da una conferenza

dei capi. Così i deodar discutevano le questioni tra loro. La parola deodar significava il dono di Dio. E questo nome così significativo non è privo di ragione: la resina del deodar ha poteri curativi. Deodar, muschio, valeriana, rose e altre sostanze simili costituiscono le medicine benefiche dei Rishi. Alcuni hanno voluto eliminarle sostituendole con un'invasione di nuove scoperte; tuttavia, l'umanità torna di nuovo alle fondamenta.

Ecco una fotografia di un uomo che cammina nel fuoco senza farsi del male. Questa non è una finzione. I testimoni vi racconteranno di aver visto le stesse prove con il fuoco a Madras, a Lucknow, a Benares. E non solo i Sadhu camminano innocui sui carboni ardenti, ma portano dietro di sé anche colui che desidera seguirlo e tenerlo stretto.

A Benares un Sadhu siede sull'acqua del Gange in una posizione sacra. Le sue gambe incrociate sono coperte dal bordo dell'acqua. La gente, stupita dal sant'uomo, affolla le rive.

Un altro Sadhu è stato sepolto vivo per molti giorni; un altro ancora ingoia vari veleni senza danno alcuno. Ecco un Lama che può far levitare sé stesso; eccone ancora un altro che, per mezzo del tumo, può sviluppare calore, proteggendosi così dalla neve e dai ghiacciai montani; sempre lì un'altro può infliggere un colpo mortale ad un cane impazzito con un "occhiata letale". Un venerato Lama

del Bhutan racconta come durante la sua permanenza nel distretto di Tzang, in Tibet, un Lama chiese al traghettatore di portarlo da Tzampo gratuitamente, ma l'uomo astuto rispose: "Ti prenderò volentieri, se puoi provare che sei un grande Lama. Da queste parti c'è un cane impazzito che sta facendo grandi danni. Uccidilo." Il Lama non disse nulla; ma guardando il cane, alzò la mano e pronunciò alcune parole, e il cane cadde morto! Il Lama bhutanesi lo vide lui stesso. Spesso si sente parlare in Tibet e in India dello stesso "occhio letale" e de "l'occhio di Kapila". Su una mappa del diciassettesimo secolo, stampata per autorità del clero cattolico ad Anversa, viene menzionato il nome di quel paese: Shambhala.

Se qualcuno può camminare attraverso il fuoco, e un altro può sedersi sull'acqua, e un terzo rimanere sospeso nell'aria, e un quarto riposare sui chiodi, e un quinto ingerire veleno, e un sesto uccidere con uno sguardo, e un settimo giacere sepolto senza danno, allora tutti quei chicchi di conoscenza possono essere racchiusi dentro di noi. E così gli ostacoli della materia inferiore possono essere trasmutati! Non in un'epoca remota, ma ora, proprio qui, dove anche i raggi cosmici di Millikan insieme con la trasmissione del pensiero e la più raffinata energia psichica vengono studiati e affermati.

Ogni Rishi pronunciava nella propria lingua il sacro impegno per la costruzione di un mondo rivitalizzato, raffinato e bello!

Solo per il senso di giustizia, è stata salvata un'intera città. I Rishi di varie nazioni, di vari credo, di varie età si ergevano come fari e come parafulmini nelle cittadelle di Dio, accomunati dallo stesso spirito di salvezza e di ascensione!

Sia che il Rishi caminasse sul fuoco, sia che arrivasse a casa su una pietra, sia che arrivasse avvolto in un vortice, si affrettava sempre verso il bene comune. Sia che pregasse sulle cime delle montagne, o su una ripida riva del fiume, o in una grotta nascosta, le sue preghiere erano dedicate all'ignoto, allo straniero, ai lavoratori, agli ammalati e agli storpi.

Sia che il Rishi abbia inviato cavalli bianchi per salvare i pellegrini sconosciuti, sia che abbia benedetto marinai sconosciuti, o abbia sorvegliato una città di notte, è sempre rimasto come una colonna di luce per tutti, senza condanna e senza spegnere la fiamma.

I Rishi salirono sempre in alto, sull'eterno Monte Meru, senza condanna, senza reciproco sospetto, senza indebolirsi l'un l'altro.

Davanti a noi c'è la strada per il Kailas. Li sorge una delle quindici meraviglie descritte nei libri tibetani: il Monte della Campana! Si sale alla sua cima lungo creste affilate. Lì in alto si ergono gli ultimi ginepri e le ultime catene montuose gialle e bianche. Là, una volta, camminò Padma Sambhava - come è registrato nell'antico monastero di Gandola. È esattamente qui che si trovano le grotte di Milarepa. E non uno ma molti sono stati santificati con il nome dell'eremita che ha ascoltato prima dell'alba le voci dei Deva. Non lontano da qui vi sono anche leggende che circondano Pahari Baba. Anche qui ci sono le fortezze spiri-



Monastero di Tsang Province - Tibet di N. Roerich, 1936

tuali di Gautama Rishi. Molti Rishi sono venuti qui. E colui che diede alla montagna il suo nome allettante, "Monte della Campana", pensò anche al richiamo della Campana per tutti, di aiutare tutti, al Bene Universale!

Qui i Rishi vissero per il Dio Universale!

Quando i Rishi si incontrano sui sentieri di montagna, non si chiedono l'un l'altro: "Da dove vieni? Viene dall'Est, o dall'Occidente, dal Sud o dal Nord?" "Questo è abbastanza evidente: essi provengono dal Bene e vanno al Bene. Un cuore fiammeggiante esaltato e raffinato sa dov'è il Bene e sa che, in esso, può essere trovato

Alcuni dei viaggiatori della nostra carovana una volta stavano discutendo le qualità dei vari Rishi, ma un pellegrino dai capelli grigi, indicando le cime innevate risplendenti nella loro completa bellezza, disse:

"Come possiamo noi giudicare le qualità di queste cime? Davanti al loro irraggiungibile splendore non possiamo che inchinarci ammirati!"

Satyam, Shivam, Sundaram.

(La Verità, Dio, La Bellezza)

Querida Red de Trabajadores*(continúa de la página 2)*

“Travolti da una miriade di pesci. Svelati sono gli abissi di occhi onniscienti. Turbini misteriosi si aggirano intorno. Turbini di conoscenza! E mani meravigliose portano oggetti sacri, accendendo una candela. Salvaguarda questa luce per noi. Accetta di vederci imparare la nostra fiaba: “Io sono - la tua felicità, io sono - il tuo sorriso, io sono - la tua gioia, io sono - la tua pace, io sono - la tua forza, io sono - la tua aspirazione, io sono - la tua saggezza!”¹

Con amore,



Joleen Dianne DuBois

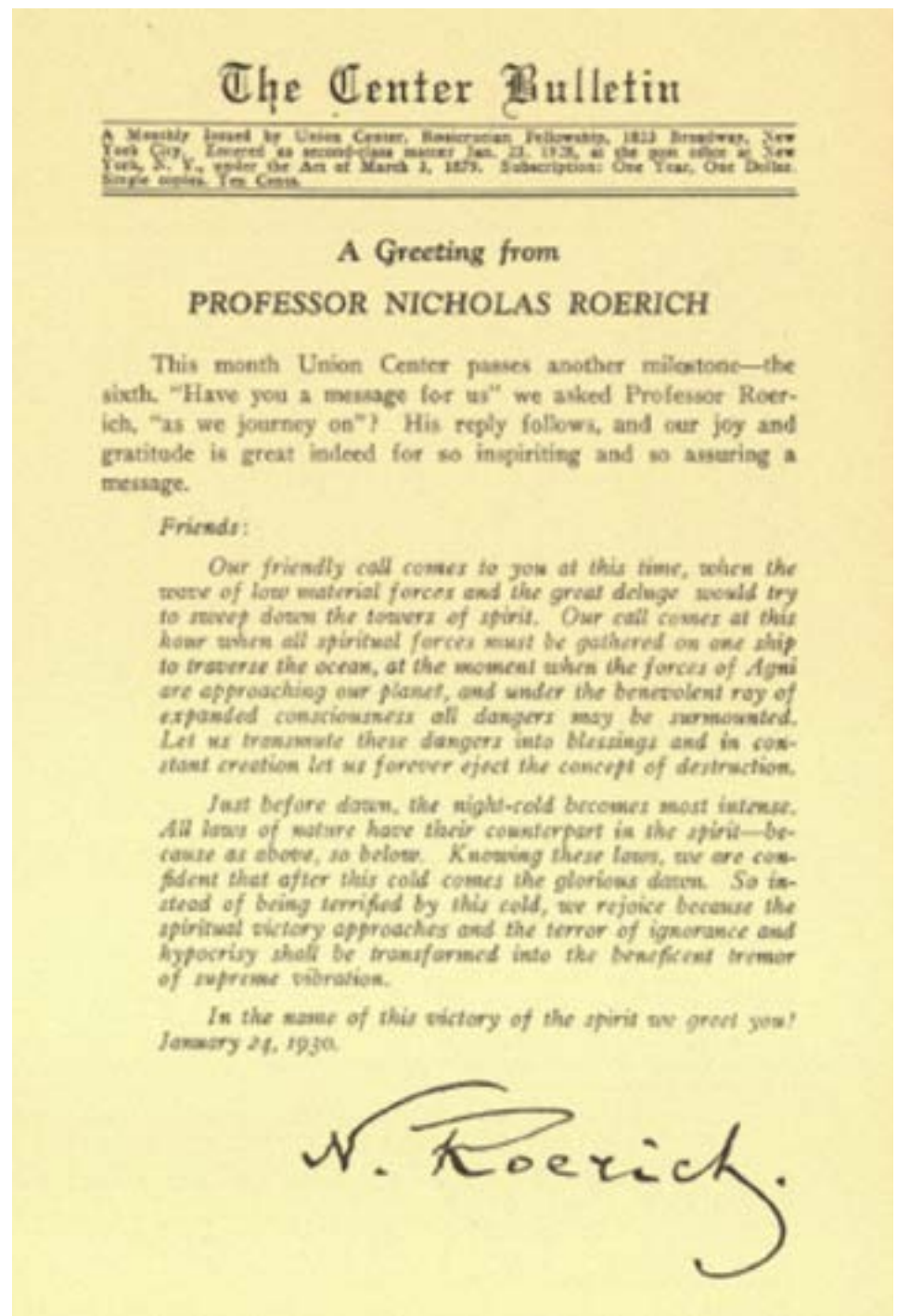
Presidente e fondatore
White Mountain Education Association, Inc.



Foto del Calice di St. Sergio.

SALUTI ISPIRATIVI DAL PROFESSOR ROERICH

Noi, gli editori di Agni Yoga Quarterly, abbiamo incluso questo articolo speciale nella sua forma originale, pensando che i nostri lettori possano apprezzarne sia le parole sia l'immagine.



¹ Lettera non pubblicata di Helena Roerich, 3 aprile 1920.

Sonno. “Chi si addormenta irritato trae poco beneficio dal sonno.”¹

Sonno e Mondo Sottile. “Il sonno incompleto non è vera e propria insonnia, che è nociva in quanto distoglie dal Mondo sottile. Al contrario, esso ha talvolta come inevitabile conseguenza il temperamento dell’impetuosa azione del corpo sottile nelle battaglie spirituali. È vero che a volte il sonno può anche non essere necessario, ma si tratta di una condizione particolare. Durante il sonno si possono condurre notevoli esperimenti sul cuore. Gradualmente questo dimostra, con la sua attività, di partecipare alla vita del Mondo sottile. Ci si può rendere conto che, da un lato, esso dipende dalla pulsazione cosmica, e la riflette, ma che durante la partecipazione diretta al Mondo sottile assume un ritmo particolare, proprio di quella sfera. Con una serie di scrupolose osservazioni si può allora accertare che il Cosmo, il mondo fisico e il sottile sono fra loro connessi. Il cuore umano ha la funzione di accumulare e trasmutare energie, ma è bene mostrare all’umanità, mediante prove scientifiche, quanto siano importanti le vibrazioni.”²

Sonno, aghi di pino e combinazioni di piante. “Sapete che è benefico dormire su radici di cedro, e quali collettori di elettricità siano gli aghi di pino. Le piante non solo sono salubri per i loro estratti, ma ciò che emanano ha grande effetto sull’ambiente. Si può capire che all’uomo sia benefica un’aiuola di fiori, se combinati con senno. Assurde sono le aiuole miste le cui reciproche reazioni distruggono il loro buon effetto. Le aiuole di fiori misti, le cui reazioni distruggono a vicenda i rispettivi effetti salutari, sono assurde; ma

L'ANGOLO DELLA SALUTE

**“...è per questo che vi invito a essere magnanimi,
il che preserva la buona salute.”**

Fiery World I, verse 17

Note: Qualsiasi indicazione è fornita al lettore come linea guida. È preferibile una consultazione medica prima di procedere. Nel caso, oltre a suggerirvi cautela, vi rammentiamo che qualsiasi azione è a vostra discrezione e rischio.



se di fiori consimili, od omogenei, possono sopperire alle necessità del nostro organismo. Quante combinazioni utili ci sono nei campi coperti da piante selvatiche! Combinazioni di piante che sono vicini naturali devono essere studiate come strumenti di un’orchestra. Quante utili combinazioni di erbe selvatiche sono nei prati! Le piante che crescono vicine per natura sono da studiare come strumenti di un’orchestra. Sono nel vero quegli scienziati che considerano le piante come organismi molto sensibili. Il prossimo passo sarà lo studio delle reazioni di gruppi di piante fra loro sull’uomo. Sono invero stupefacenti la sensibilità e gli scambi delle piante con l’ambiente. Esse sono come una sostanza connettiva del Pianeta, una rete di azioni e reazioni impercettibili. Il loro valore è già stato compreso molto tempo fa, ma non si è mai giunti a studiarne i mutui rapporti di gruppo. Fino a poco tempo fa gli uomini non hanno capito la capacità di vita degli organismi vegetali e, come folli, hanno abbattuto ammassi di piante eterogenee, senza curarsi del significato di quanto facevano.

Un uomo con un mazzo di fiori è come un bimbo che gioca col fuoco. Chi stermina la vegetazione della Terra è un feroce criminale.

“Ricordate, a Noi non piacciono i fiori recisi.”³

Sonno e purezza dell’aria e del corpo astrale. “Bisogna con uguale cautela proteggere la purezza dell’aria nella propria camera da letto. Si dovrebbe ricordare che durante la partenza del corpo astrale, il corpo fisico rimane non protetto, e se l’aria è avvelenata, la comparsa di ospiti indesiderati è inevitabile. La menta è il miglior disinfettante. Aiuta anche il corpo astrale, che lascia il corpo fisico più spesso che pensiamo. A volte può vagare senza meta, stare vicino al corpo fisico, o può entrare in una nuova linea di azione e acquisire molta conoscenza. Il dovere imperativo di ognuno è creare le migliori condizioni per il proprio corpo astrale.”⁴

Meno sonno ed energia psichica. “Non si deve complicare la via dell’energia psichica. Essa stessa bisbiglia all’orecchio sensibile quando abbreviare il sonno perché non necessario; quando mangiare e bere di meno perché superfluo. Ogni energia nutre, e la psichica in modo speciale.”⁵

Continua a pagina 11

¹ *Sovramundano III*, § 647. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1994] 2016.

² *Cuore* (1932), 2nd ed. rev., § 138. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1934] 1975.

³ *Comunità* (1926), § 142. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1951] 2016.

⁴ *Agni Yoga* (1929), 6th ed., § 196. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc., 2016.

⁵ *Ibid.*, § 501.

LA PIETRA

di Nicholas Roerich

Champa di Kokonor, mezzo tibetano, mezzo Mongolo, è tornato dal bazar al nostro accampamento e sussurra misteriosamente:

“Dicono che qui da qualche parte sia nascosta una pietra su una cintura di bronzo.”

“Cosa potrebbe essere? E dove potrebbe trovarsi questa pietra?”

“Chi sa, forse i Lama potrebbero saperlo. Solo che è molto difficile perché loro non ne parlano.”

Pensiamo si tratti di alcuni tumuli funerari degli Unni recentemente scoperti, o di qualche tesoro, oppure di qualche leggenda. Da principio, il fatto interessante sembrava essere non tanto la pietra, quanto la cintura. La cintura fin dall'antichità è stata simbolo del dominio. La storia narra spesso che il furto della cintura, o la sua offesa, recarono gravi conseguenze.

Così alla sera, intorno al falò, discutemmo delle strane notizie sulla pietra e della sua cintura di bronzo, e pensammo che sarebbe stato difficile scoprire ulteriori dettagli. E siccome si trattava di un tesoro, sarebbe stato ancora più difficile, proprio per la reticenza delle persone a parlarne.

In effetti, nelle sabbiose barkhans si apprende spesso di tesori e leggende ritrovate. A volte sono collegati ai grandi nomi di antichi guerrieri e di leggendari governanti. Sono ripetutamente collegati al nome di Chingiz Khan, glorioso personaggio frequentemente nominato.

Intanto passano i giorni. Nuove ed interessanti erbe vengono trovate. George è impegnato con il Buriat Lama, un famoso medico. Inaspettatamente riceviamo la visita di un alto ufficiale, inviato dal Principe del luogo. Il Principe ci trasmette i suoi cordiali saluti e ci chiede di non toccare, ne rompere la

Pensieri sull'Agni Yoga

Invitiamo i nostri lettori ad inviarci i loro pensieri sulle citazioni dall'Insegnamento dell'Agni Yoga



pietra con la cintura di bronzo. Che mistero, nuovamente la pietra! Facciamo indagini, pensando che si tratti di qualche minerale speciale. Chiediamo: “Dove potrebbe essere e chi l’ha trovata?” La risposta suscita alcuni ricordi.

“La pietra si muove e compare vicino ai luoghi sacri e famosi. Qui, vicino a Naran Obo, dov’è il tuo accampamento, la collina è sacra. Il Principe è a conoscenza della vostra utile raccolta di erbe e fiori. Questo va molto bene. Ma cercate di non disturbare la pietra, che può apparire qua e là. Siete delle grandi persone e la pietra potrebbe apparire sul vostro cammino.”

Questa risposta confermò che il significato principale non era nella cintura di bronzo, ma nella pietra stessa. Questa pietra, che si rivela essere la leggendaria e favolosa pietra preziosa, in date preordinate visita importanti regioni. Per questa ragione il messaggero del Principe chiedeva, con toni abbastanza ufficiali, di non disturbarla. Ovviamente, lo rassicurammo a non preoccuparsi. Non l'avremmo disturbata; ne spezzata o violata in nessun modo.

Si può ben immaginare quanto sarebbero stati sorpresi i mongoli locali se avessimo raccontato loro tutte le famose leggende e saghe sulla pietra errante - lapis exilis - che, dalla costa del Pacifico ai Meistersingers medievali fino al famoso Wolfram von Eschenbach, la resero gloriosa durante i secoli. Nel nostro caso si trattava di una circostanza nuova, nessuna leggenda veniva narrata, solo la richiesta di non danneggiarla. Non si trattava dunque di una saga folcloristica, tutto

ciò confermava, senza alcun dubbio, che la pietra era vera ed era mantenuta in vita fino ai giorni nostri.

Un ulteriore dettaglio sulla cintura potrebbe significare che sia la pietra a possedere potere. In effetti, la cintura non viene sempre menzionata. Alcune leggende riportano indicazioni sui segni presenti sulla pietra, che compaiono e scompaiono. Si dice che la pietra avverta il suo temporaneo proprietario di vari significativi eventi. In occasioni speciali emette suoni crepitanti, può diventare molto pesante o, diversamente, può perdere peso in maniera considerevole. A volte irradia luce. Solitamente viene portata al nuovo proprietario da alcuni sconosciuti in modo inaspettato. Numerose sono le qualità della pietra. Non senza ragione ci sono tante saghe e canti dedicate ad essa. La pietra è citata anche nelle cronache medievali, scientifiche e storiche. Sull'Himalaya, in Tibet e in Mongolia, si trovano costantemente dei riferimenti a questo miracolo. Il nome del misterioso Re-Prete Giovanni, viene spesso correlato a questa pietra, così come con il Santo Graal.

Fu strano correlare le saghe degne di nota, imbevute di simboli e segni profondi, con l'arrivo del funzionario e la richiesta di non ferire né di estrarre la pietra. Questo è un luogo particolarmente sacro. Si dice che la pietra miracolosa sia già stata avvistata vicino a Naran Obo. Un luogo dove è vietato uccidere animali e che lo stesso Tashi

Continua a pagina 11

3 gennaio 2001

“I diari di Sina Fosdick”

Carissimo —,

Grazie per aver condiviso questo momento con noi! Queste cose sono di grande interesse e d'importanza per il gruppo. Molti dei nostri lettori non hanno idea delle esperienze personali di Helena Roerich. Sarai il benvenuto con qualsiasi contributo che, spero, possa suscitare qualche ulteriore riflessione.

P.S. Per coloro che non lo sanno: questi estratti provengono dai diari di Sina Fosdick. Sina è stata una delle prime persone ad incontrare i Roerich quando arrivarono a New York per adempiere alle Istruzioni impartite loro. Il primo significativo gruppo di studio venne fondato proprio a New York, guidato e istruito direttamente da loro. Sina era una musicista russa immigrata a New York alcuni anni prima. Quando i Roerich istituirono la prima scuola (la Master School of United Arts), Sina vi insegnò teoria musicale e tecnica pianistica. Lei, suo marito Maurice e sua madre, Sophie, erano tutti parte di quel primo gruppo di discepoli. I diari di Sina - ovvero le parti dedicate alla sua vita e al lavoro con i Roerich, pubblicati un paio di anni fa in Russia, provengono dai materiali raccolti nei nostri archivi di New York. In quei diari sono presenti molte delle attività e delle parole condivise a partire dal momento in cui avvenne il primo incontro con i Roerich fino a loro partenza. Informazioni impossibili da trovare altrove.

Daniel

5 gennaio 2001

“San Sergio e un Quesito”

Carissimo —,

Questa è la mia opinione personale. Alcuni russi potrebbero vederla diversamente. Ma consentitemi un altro punto di vista che potrebbe essere anche chiarificatore. Una volta, mentre stavo partecipando ad una conferenza su Roerich a Novosi-

“San Sergio seguita ad essere presente in mezzo a noi, come un vero santo russo e anche come M. continuando ad essere tutto ciò che è stato e che ancora è.”

birsk (Siberia), dal podio vennero trattati alcuni argomenti e nelle conversazioni che udii M. veniva effettivamente chiamato “St. Sergius”. Un oratore, in capo al movimento del luogo, quando si riferiva all’Insegnamento, diceva sempre: “Come scriveva San Sergio” oppure “... come diceva San Sergio”.

San Sergio ha nella coscienza russa una

Dialoghi Con Daniel Entin

Daniel Entin (1927–2017)
Ex Direttore Esecutivo del Nicholas Roerich Museum



reputazione molto alta. L'idea che il Maestro si sia incarnato come San Sergio sottolinea questa condizione nella mente di molti russi, elevandola ancor di più. Nella mentalità comune è il primo santo della Russia. Per questo San Sergio non è solo una figura storica che si è incarnata in un certo momento, in un certo luogo, per un certo scopo, ma è anche un personaggio da sempre presente nelle loro menti, così come lo è ancora oggi. Questo non è inconsueto per i santi; dopo tutto, nel mondo si continua a pregarli, chiedendo loro l'intercessione, supponendo, in alcuni casi, che il santo possa ancora vivere con quella identità.

Per Sina (Joleen, dal momento che me lo chiedi), tutto è comprensibile attraverso la divisibilità dello spirito. Oggi San Sergio seguita ad essere presente in mezzo a noi, come un vero santo russo e anche come M. continuando ad essere tutto ciò che è stato e che ancora è.

C'è anche la questione del nazionalismo, le cui caratteristiche sono in Russia molto probabilmente differenti da qualsiasi altro paese. Per molti russi (certamente

Continua a pagina 9

Le lezioni di primavera sono in corso fino a maggio 2019
REGISTRATI ORA per il nostro 37° anniversario:
“I futuri gruppi esoterici”, 12 e 13 ottobre

Per il nostro calendario di eventi e altro su WMEA, visita:
<https://www.wmea-world.org>

Sede internazionale della Agni Yoga Society:

Agni Yoga Society, Inc.
319 W 107th St.
New York, NY 10025
www.agniyoga.org

per alcuni di quelli che conosco), l'Insegnamento è considerato di loro proprietà, un Insegnamento fornito prima di tutto ai russi e solo incidentalmente al resto del mondo. Riconoscere Colui che l'ha donato loro è anche un fatto naturale. Ho avuto grandi difficoltà a far accettare l'idea che l'Insegnamento fosse fornito da M. al mondo intero. È vero, è giunto attraverso i russi e, a volte, anche con un'enfasi speciale sulla Russia, ma è destinato all'umanità.

Daniel

8 gennaio 2001

“L'Esoterico e la Normalità”

Carissimo — ,

Ti ringrazio. Certamente tuo figlio trova tutto “troppo strano”. Questo ci rammenta che siamo davvero “strani”, cioè che le nostre idee e le nostre credenze sono molto diverse da quelle delle persone “normali”. E questo ci ricorda che siamo “esoterici” e lo saremo ancora per molto tempo”.

Daniel

15 gennaio 2001

“Le Differenze, Moscow Centre e i Roerich.”

Carissimo — ,

Sento il bisogno di chiarire, prima che questa incomprensione ci sfugga di mano ed io venga per sempre bandito dalla Russia! A fronte di un messaggio privato che inviai al di fuori del gruppo, Lei fraintese alcune mie dichiarazioni, rispondendo pubblicamente a tutto il gruppo.

— mi chiese precedentemente di prendere in considerazione la possibilità di divulgare i ricordi, i racconti e le osservazioni, certa che quelle memorie avrebbero reso i Roerich, agli occhi degli studenti, più umani e, allo stesso tempo, più grandi. Risposi che forse non sarebbe stata una buona idea perché spesso i miei ricordi erano in contraddizione con quella convinzione presente nei cuori di tanti russi che rite-

nevano i Roerich come dei semidei senza difetti. Mi rispose inviando il messaggio all'intero Gruppo. Affermai quindi che, molte delle persone più importanti del movimento Roerich, che contribuirono a creare e a nutrire con cura quell'immagine dei Roerich, non avrebbero accolto bene i miei ricordi. (Sto semplificando giacché il materiale stesso contraddirebbe la mitologia creata sui Roerich).

Non usai parole come “sbagliato” o “egoista”. Né critica i Roerich Centre in alcun modo. Sono d'accordo con Max sul lungo ritardo con cui il Centro abbia pubblicato materiale prezioso e libri di grande valore. Ma più precisamente, oltre all'editoria, ammiro la forza e il coraggio,

“Critica e condanna non devono mai intromettersi nella relazione tra le organizzazioni che perseguono obiettivi condivisi.”

la dedizione e il duro lavoro che hanno contribuito a rendere il Centro quello che è oggi. Tutto questo è senza dubbio un risultato notevole.

Anche noi per rendere il nostro archivio fruibile anche ai lettori russi, pubblicammo molti libri attraverso gli editori russi. Proprio in Russia fummo criticati per aver permesso tale divulgazione, perché il pubblico russo non era ritenuto ancora pronto. Mi chiedo come avrebbero potuto saperlo? Crediamo nella divulgazione completa, lasciando la comprensione alla responsabilità del pubblico. Una volta, criticato duramente, mi consultai con Svetoslav Roerich. La sua opinione fu molto convincente. A suo dire non avrebbero dovuto esserci più segreti, tutto avrebbe dovuto essere

pubblicato. La visione era la stessa, ma forte anche della sua conoscenza - più di quanto non ne avessi io, devo ammettere che fui abbastanza sollevato.

È vero e non posso negarlo perché tutti lo sanno. Su alcune cose che riguardano i Roerich - le loro vite, il loro lavoro e i loro ideali, noi e il Moscow Centre non siamo d'accordo. È del tutto normale. Le persone in disaccordo dovrebbero essere sempre rispettose. Critica e condanna non devono mai intromettersi nella relazione tra le organizzazioni che perseguono obiettivi condivisi.

È anche vero che in ogni paese esistono differenze culturali che caratterizzano le opinioni della popolazione. Ad esempio, il controllo - qui richiamato, lì è molto forte, ma non qui. Il direttore del Moscow Centre ed io ne abbiamo ampiamente discusso. Loro credono in una struttura “piramidale”, in cui tutti i gruppi Roerich, tutti gli individui che seguono l'Insegnamento, si riuniscono sotto il riparo di un'autorità di controllo. E i gruppi che rifiutano tale “onore” sono visti come nemici. In Occidente, esiste invece quella che può essere vista come una struttura “orizzontale”, che è semplicemente un'associazione volontaria di gruppi liberi e indipendenti. Quelli che non si associano alla struttura sono considerati preziosi quanto quelli che lo fanno.

Tutto questo non è un problema. E non è neppure una regola universale - come viene sottolineato. In Russia ci sono anche gruppi che lavorano in modo indipendente e libero, così come in Occidente ci sono gruppi che cercano di esercitare il controllo sugli altri. Nessuna generalizzazione può essere applicata in generale. Mi spiace gravare su tutti con questo chiarimento, ma era necessario.

Continua a pagina 10

A proposito, sono d'accordo con — la rivista Delphis è una pubblicazione di qualità e sensata.

Daniel

16 gennaio 2001

“Religione Protestante e Cultura”

Carissimo —,

Grazie di aver meravigliosamente espresso il tuo punto di vista. Ho apprezzato il nuovo aspetto della comprensione. Hai condiviso qualcosa di molto importante, qualcosa che ho cercato di formulare in un modo leggermente diverso, quando scrivi: “[L] Est guarda al mondo Archetipo e dice: ‘Guarda! Questo mondo esiste nella mente di Dio. È bellissimo. È vero. Andiamo là!’” E gli occidentali dicono “Ok. Costruiamolo qui sulla terra!”

Ho imparato a vederla in questo modo. Ci sono religioni e culture che insegnano alla gente che questo pianeta è una valle di lacrime, un campo di peccato e di sofferenza, un luogo in cui la nostra forza d'animo viene messa alla prova in modi dolorosi e distruttivi. Questa visione vede il Paradiso come qualcosa che non può essere sulla Terra, qualcosa a cui si fugge o con cui si viene ricompensati, dopo aver lasciato questa valle di lacrime. Altre religioni insegnano con un'altra modalità. Nel Libro della Genesi, Dio dona quel Paradiso ad Adamo ed Eva, proprio qui sulla Terra, ma commettono un grande peccato e vengono espulsi in quel mondo di sofferenza (che è descritto chiaramente). Queste religioni occidentali, vogliono costruire ancora una volta il Paradiso sulla Terra, per restituire a Dio ciò che Egli ci ha dato, per ritornare al Suo piano originale riflettendo qui sulla Terra la perfezione del Paradiso. Dio ha creato tutto; quindi, tutto deve esistere in uno stato di Bellezza; e se non fosse, è possibile ripararlo, perché questa è la nostra modalità: quell'atteggiamento

con cui un vero occidentale “può fare”.

È interessante che tu possa comprendere questi due modelli, orientali e occidentali, che personalmente accetto come verità. A mio modo di vedere in occidente, il cattolicesimo è del primo tipo, mentre alcune religioni protestanti promuovono il secondo. Ecco perché le culture protestanti del Nord Europa svilupparono la cosiddetta “etica del lavoro” e l'autodisciplina (“le mani inattive sono il laboratorio del Diavolo”, dicono), tutte al servizio della costruzione della Città d'Oro proprio qui. Gli Stati Uniti, date le loro origini e le loro esperienze, hanno ancora tanta passione.



**Maestri, Santi e l'Armageddon,
un Insegnamento e i Nostri Vari
Punti di Vista.**

Qualunque cosa sia, mi domando quante informazioni, quanti fatti, quante testimonianze, condivideremo ancora durante le nostre discussioni. Abbiamo ampiamente parlato di tutto: cose, fatti, organizzazioni. Stiamo contando i Maestri e i santi e stiamo discutendo le date dell'Armageddon, e in generale ci dedichiamo a raccogliere le informazioni. Valutiamo le scritture che leggiamo e seguiamo, e ignoriamo la testimonianza di altri che vedono le cose in un modo diverso. Quando iniziai con Sina Fosdick questa ricerca e questo studio spirituale, lei sottolineava sempre che avremmo dovuto trovare un Insegnamento e seguirlo senza cercare di riconciliare le idee e i miti con altri perché inevitabilmente le modalità sarebbero state in disaccordo. Se accettiamo tutto questo così, allora dobbiamo accettare la natura delle verità alle quali aderiamo e discutiamo. Quindi solo se aderiamo a certi libri, certi insegnamenti, certi insegnanti abbiamo un'immagine chiara della “realtà”. Ogni Messaggero presenta il Messaggio in diversi modi. Questo mi conferma che non possiamo

essere assolutamente certi di nulla. E mi dice anche che non è importante. Non sapremo mai quanti Maestri ci sono, o più precisamente dove essi siano, o cosa fanno. La prima pagina del libro Illuminazione ci avverte che anche la ricerca di queste cose rivela semplicemente la nostra ignoranza e il nostro basso livello di sviluppo. Conosciamo cosa dice il nostro Insegnamento e lo accettiamo, ma (alcuni di noi) rispettano le verità credute anche da altri.

Forse è tutto una grande illusione. La Gerarchia comprende che abbiamo bisogno di informazioni e che sono un bisogno umano fondamentale. Quindi ci fornisce quelle informazioni. L'umanità non sopporta l'idea di un'esistenza libera e preferisce una forma organizzata. Quindi ci fornisce una struttura organizzata. Forse è tutto vero, o solo in parte, oppure niente affatto. Forse è vero ma per noi, che siamo dei vermi così piccoli in un grande universo cosmico, tutto va ben oltre la nostra comprensione. Forse in un lontano futuro, guarderemo indietro e sorrideremo dei “libri per bambini” letti e creduti così tanto ferventemente tanto tempo fa. Oggi non lo possiamo sapere.

Questo è eresia? No, perché non credo in quello che sto scrivendo. Credo solo nella possibilità di quello che sto scrivendo. Proprio come tutti anche io mi aggrappo ai miti ricevuti perché sono quelli più verosimili per me. Tuttavia, per riportare tutto questo all'origine, devo dire che le impressioni ricevute sui Roerich — che non erano di sangue reale, non li rendevano capaci di rabbia né di sciocchezze occasionali — in altre parole, erano degli umani, anche se umani su un livello sovrumano. Non c'era mai una divinizzazione nelle storie che mi venivano raccontate, né un'iconizzazione, né una perfezione bidimensionale.

(D'accordo, —, vedo che dopotutto sto parlando di me stesso...)

Daniel

L'angolo Della Salute*(Continua da pagina 6)*

Acqua. “Gli uomini non solo non badano alle emanazioni del suolo, ma neppure alla qualità dell’acqua che usano, anche se sono avvezzi ormai alle pratiche idroterapiche. Per proteggersi usano acqua bollita, senza pensare che certi organismi acquatici non vi possono vivere. È vero che così molti microbi periscono, ma d’altra parte l’acqua, raffreddandosi, assorbe dall’atmosfera grandi quantità di particelle morte.

“Se volete ridurre la ricettività cerebrale, non avete che bere acqua bollita, fredda e conservata a lungo: essa comunica all’organismo una pigrizia stantia.

“Noi prescriviamo che l’acqua sia bollita di recente e usata solo quando è ancora caldissima.

“Noi usiamo acqua sorgiva, purificata se necessario con allume o pomice. Anche il tufo che si trova attorno ai geysers è un buon purificatore. L’acqua pura non solo disseta, ma ozonizza l’atmosfera.

“Noi curiamo le ferite immergendole in acqua pura. Luce e acqua sono le Nostre medicine....”⁶

Buona salute. “Un saggio ellenico, osservando la sua ottima salute, si rattristò e osservò:” Preferirei dare la mia energia dove potrebbe essere utile! “Ci sono molti esempi per dimostrare che un grande servizio all’umanità non è necessariamente associato a una buona Salute. È anche noto che alcuni malati vivono più a lungo di quelli apparentemente sani. Ricorda che dare la propria energia è la massima generosità e pietà.”⁷

⁶ *Comunità* (1926), verse 159. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1951] 2016.

⁷ *Sovramundano II* (1938), § 379. New York, NY: Agni Yoga Society, Inc. [1995] 2016.

Pensieri sull’Agni Yoga*(Continua da pagina 7)*

Lama ascese e lo benedisse.

“Il Tashi Lama dona i passaggi a Shambhala.”

Questa informazione, certamente, viene interpretata anche in altri modi. Tuttavia, ancor oggi sono tante le persone ricevute dal Tashi Lama che richiedono di essere autorizzati.

Anche in questo caso gli anziani segni, in forme così inaspettate, coincidono con la modernità.

Abbiamo anche appreso come certe persone hanno rimproverato e fermato i narratori di tali segni. Se i custodi ardenti sussurreranno i segreti, il bardo interromperà immediatamente la sua storia. E se gli ascoltatori insisteranno nuovamente, il bardo concluderà con una storiella, che non corrisponderà in alcun modo all’ispirazione iniziale. Ciò significa che l’antica regola sulla conservazione dei segreti esiste ancora. E le persone sanno come custodire questi grandi misteri; sanno come deviare la conversazione su questioni ordinarie, attirando improvvisamente l’attenzione su qualche evento esterno insignificante.

E ricordiamo ancora, come una volta un Indù disse che non avrebbe mai rivelato un certo segreto e che, piuttosto, avrebbe ammesso il contrario. Come nelle onde dell’oceano, si possono distinguere diverse correnti, così anche la profondità della coscienza umana può far tesoro di molti segreti.

Alcuni potrebbero deridere la fermezza nel voler proteggere così tanto le fondamenta. Ma altri lo venereranno, vedendo come le persone che conquistano il loro egoismo rimangano ferme e irremovibili.

“Oh, pietra - tesoro prezioso - tu sei conosciuta da molte persone.” Loro

hanno preservato la tua conoscenza, conservandoti come il più sacro dei tesori. Se un emissario arriva e chiede di non nuocere, e di non portar via la pietra, non sta rivelando il segreto. Lui stesso non ha mai detto a quale pietra si riferisse. Era solo suo dovere avvertire che a volte appare nelle vicinanze. Questo avvertimento non rivela di certo il significato della pietra.

Il messaggero fu felice di sapere che non avremmo danneggiato la pietra. Chissà, forse dall’intonazione della nostra risposta, sentiva di sapere della pietra più di quanto avesse previsto? Ad ogni modo, la nostra promessa fu accolta con sincera gratitudine.

Sapere come custodire i segreti significa dimostrare un’alta qualità dello spirito. Chi potrebbe impegnarsi a tracciare la linea di demarcazione tra realtà e fantasia? Recentemente alcuni scienziati hanno dimostrato che gli eroi epici erano in realtà persone viventi, creatori di vita, legislatori, le cui azioni, trasgredendo i confini della coscienza umana, erano incoronate da meravigliose leggende ispiratrici.

Sai se la Pietra, glorificata da così tante persone, esista oppure no?

Timur Khada

SUNDAY WEBINAR REGISTRATION

<https://wmea-world.org/live.html>

WHITE MOUNTAIN WEBSITE

<https://wmea-world.org>

SUNDAY LECTURES

<https://youtube.com/wmeaworld/videos>

JOLEEN’S BLOG

<https://www.wmea-world.org/blog>

AGNI YOGA LIVING ETHICS COMMUNITY

<https://facebook.com/groups/Agni.Yoga.Living.Ethics.Community/>

ZODIAC NEWSLETTER

https://www.wmea-world.org/zodiac_newsletter.html

S U B S C R I P T I O N F O R M

New Subscription/
Annual subscription donation: \$17

Subscription renewal
(Effective each December)

Donation
(other) \$ _____

Complete form and mail to:

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, AZ 86304

Change of Address

Name _____

Address _____

City/State/Zip _____

- - - - - PLEASE CLIP AND MAIL - - - - -

The White Mountain Education Association
is a tax-exempt, non-profit organization.
Contributions to help support the
publishing and printing of
Agni Yoga Quarterly
are tax exempt.

White Mountain Education Association
is now publishing
Agni Yoga Quarterly
on the Internet.
Look for it on the World Wide Web
<https://www.wmea-world.org>

If you are in the following areas, you are welcome to call for information about the
local White Mountain Study Group:

In Sarasota, Florida
(941) 925-0549

In Longmont, Colorado
(303) 651-1908

In Puerto Rico
(787) 649-3817

In Marysville, Ohio
(937) 642-5910

White Mountain Education Association
P.O. Box 11975
Prescott, Arizona 86304